



Ns. Rif. Tac

Riviera, 9 gennaio 2023

Convocazione dell'Assemblea comunale per le elezioni del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato per la legislatura 2023-2027

La Cancelleria del Comune di Riviera,

richiamati:

- il decreto di convocazione del Consiglio di Stato pubblicato sul Foglio ufficiale n. 191 del 6 ottobre 2022;
- le vigenti disposizioni costituzionali relative all'elezione del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato del Canton Ticino;
- la Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP) e il relativo Regolamento d'applicazione del 5 giugno 2019 (REDP);
- l'Ordinanza municipale del Comune di Riviera concernente le deleghe di competenze decisionali;

decide

1. Convocazione

L'Assemblea comunale è convocata per domenica 2 aprile 2023 per l'elezione del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato, in un unico circondario costituito dall'intero Cantone, con il sistema del voto proporzionale stabilito dai disposti costituzionali e secondo le norme e le modalità della Legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 (LEDP) nonché del Regolamento d'applicazione (REDP).

2. Uffici elettorali

Lo scrutinio ha luogo nei seguenti uffici elettorali:

Lodrino: ex Casa comunale;
Osogna: Casa comunale.

3. Orario di apertura dell'ufficio elettorale

Il Municipio ha stabilito i seguenti orari di voto:

Domenica 2 aprile 2023 dalle 10.00 alle 12.00

Gli elettori che si trovano nell'edificio dove si svolge la votazione al momento in cui le operazioni sono dichiarate chiuse sono ammessi a votare.

4. Candidati da eleggere

Sono da eleggere:

Per il Consiglio di Stato	5 membri
Per il Gran Consiglio	90 membri

5. Agevolazioni di voto

Voto accompagnato

Il cittadino che per evidente incapacità fisica non è in grado di esprimere il voto da solo può essere autorizzato dall'ufficio elettorale a farsi accompagnare in cabina. L'accertamento dell'incapacità fisica avviene ad opera dell'ufficio elettorale di caso in caso, anche in presenza di un'attestazione medica.

Voto per corrispondenza

Per l'elezione cantonale è ammesso il voto per corrispondenza generalizzato. È possibile votare per corrispondenza a partire dal momento in cui si riceve il materiale di voto. L'aveute diritto di voto in materia cantonale riceve al domicilio, contenuti nella busta di trasmissione, la carta di legittimazione di voto, le schede di voto ufficiali per l'elezione del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato, le istruzioni di voto e le apposite buste per riporvi le schede votate.

L'elettore che intende votare per corrispondenza deve usare la stessa busta di trasmissione ricevuta dalla Cancelleria comunale per inviare il materiale votato. Le istruzioni sono riportate sul fronte della busta di trasmissione e sulla carta di legittimazione di voto.

Si raccomanda attenzione a non tagliare, strappare e cestinare la busta: nel caso specifico sarà possibile rivolgersi in Cancelleria comunale per la sostituzione o eventuali informazioni.

Il voto per corrispondenza è valido solo se accompagnato dalla carta di legittimazione di voto compilata e firmata.

Le schede votate che pervengono dopo la chiusura delle operazioni di voto non sono prese in considerazione ai fini dello spoglio, per cui il termine ultimo è fissato per le ore 12:00 di domenica 2 aprile 2023.

6. Ticinesi all'estero

Per i cittadini ticinesi all'estero si applicano per analogia le disposizioni federali in materia di voto per corrispondenza.

7. Delegati dei gruppi

I gruppi che hanno deposto una lista hanno diritto di designare, per ogni ufficio elettorale, un delegato e un supplente. In caso di assenza il delegato può farsi sostituire dal supplente. I nomi del delegato e del supplente devono essere comunicati per iscritto alla Cancelleria comunale entro il 3 marzo 2023.

8. Custodia delle schede e dei dati delle operazioni di voto

Si rimanda al decreto di convocazione delle assemblee comunali pubblicato nel Foglio ufficiale n. 191 del 6 ottobre 2022.

9. Espressione del voto

L'aveute diritto di voto, presentandosi all'ufficio elettorale, se necessario, documenta la propria identità consegnando la carta di legittimazione di voto che serve quale prova di non aver votato per corrispondenza. L'elettore porta con sé all'ufficio elettorale le schede ufficiali ricevute al domicilio.

Se occorre, l'ufficio elettorale gli consegna il materiale di voto e l'elettore si reca in cabina per esprimere il voto.

L'elettore vota di proprio pugno facendo uso delle seguenti possibilità:

- con intestazione della lista

L'elettore vota di proprio pugno esprimendo il voto per la lista prescelta: apponendo una croce nella casella che affianca la denominazione (sigla) della lista prescelta.

Può esprimere voti preferenziali sia a candidati della lista prescelta sia a candidati di altre liste, apponendo una croce nelle caselle che affiancano i nomi dei candidati prescelti. Nella scheda con intestazione della lista, se i voti preferenziali superano il limite massimo consentito, tutte le preferenze sono annullate: la scheda rimane comunque valida e viene considerata quale scheda "secca".

- senza intestazione della lista

L'elettore deve porre una croce nella casella "Senza intestazione".

L'elettore vota di proprio pugno esprimendo il voto a singoli candidati, senza dare il voto ad una lista, apponendo una croce nella casella che affianca il nome dei candidati prescelti. L'omissione della croce nella casella "Senza intestazione" non è motivo di nullità della scheda. Nella scheda senza intestazione della lista, se i voti preferenziali superano il massimo consentito, le preferenze sono cancellate e la scheda è considerata nulla.

Per ogni scheda il limite massimo di voti preferenziali è fissato come segue:

per l'elezione del Consiglio di Stato	5
per l'elezione del Gran Consiglio	90

Una volta votato, l'elettore si reca direttamente alle urne e consegna le schede al Presidente dell'ufficio elettorale per l'apposizione del timbro di controllo e le depone nelle rispettive urne.

L'elettore può ottenere dell'altro materiale di voto (scheda) dall'ufficio elettorale se giustifica di aver errato nell'espressione del voto. In tale evenienza la scheda viene distrutta e ciò deve essere menzionato nell'elenco dei votanti.

10. Nullità delle schede

Si rimanda al decreto di convocazione delle assemblee comunali pubblicato nel Foglio ufficiale n. 191 del 6 ottobre 2022.

Secondo quanto previsto dall'articolo 44 cpv. 1 LEDP sono nulle le schede che:

- portano segni di riconoscimento;
- recano espressioni estranee all'elezione;
- non ufficiali;
- illeggibili;
- non sono intestate a una lista e il numero dei voti preferenziali supera quello dei seggi da attribuire;
- completate o modificate non a mano;
- nel voto per corrispondenza sono contenute in buste di trasmissione non ufficiali o non sono accompagnate dalla carta di legittimazione compilata e firmata.

11. Sospensione, chiusura delle operazioni di voto e trasporto delle schede votate

Si rimanda al decreto di convocazione delle assemblee comunali pubblicato nel Foglio ufficiale n. 191 del 6 ottobre 2022.

12. Rimedi di diritto contro gli atti della procedura preparatoria

Si rimanda al decreto di convocazione delle assemblee comunali pubblicato nel Foglio ufficiale n. 191 del 6 ottobre 2022.

13. Rimedi di diritto

Si rimanda al decreto di convocazione delle assemblee comunali pubblicato nel Foglio ufficiale n. 191 del 6 ottobre 2022.

14. Avviso ai cittadini

La presente decisione è pubblicata all'albo comunale e serve da formale avviso ai cittadini.

Per la Cancelleria

Il Vice Segretario



C. Tarussio

